

SPORT PORDENONE

Rally. Vigilia spettacolare a Piancavallo con i test delle vetture da gara

Valli Pordenonesi: oggi le verifiche e lo "shake-down"

PORDENONE. Per la nona edizione del Rally Valli Pordenonesi e Piancavallo non è una vigilia come le altre. Domani la corsa torna a respirare l'atmosfera di un trofeo nazionale, dopo un anno di purgatorio in Coppa Italia. C'è così tanta storia sportiva e umana dietro a questa gara, nata ben 36 anni fa, da far battere il cuore a quegli irriducibili appassionati che ancora

ricordano le imprese di Giampietro (1970), Toni (1971), Presotto (1978) e Tognana (1979). Ma ora i nuovi possibili eroi si chiamano Cavallini, Silva, Re, Oldrati, Rossetti, e tanti nuovi tifosi si apprestano ad affollare i tornanti delle prove speciali per ammirare derapate e controsterzi, al sempre affascinante suono dei turbo compressori.

Il programma di oggi. Stamani al Dream Village di Cordenons si svolgeranno le verifiche sportive dei concorrenti (dalle 9 alle 14) e tecniche delle vetture (dalle 9.30 alle 14.30). Nel pomeriggio trasferimento a Piancavallo, dove è in programma lo "shake-down" (test con vetture da gara, dalle 16 alle 19) su di un tracciato di 2,5 km che dall'hotel Antares sale oltre Col Alto. In pratica i piloti effettueranno una serie di passaggi a ripetizione, provando diverse soluzioni di gomme e assetto.

Il programma di domani. La gara si articola su 3 prove speciali da ripetere 3 volte: "Gaiardin" (9,10 km) da Sarone di Caneva verso la foresta del Consiglio, con start alle 8.30, 12.15 e 16; "Pala Barzana" (11,60 km) da Pian delle Merie, dopo Poffabro, sino ad Andreis, con start alle 10, 13.45 e 17.30; "Piancavallo" (19,90 km) dal lungolago di Barcis fino ai ripetitori di Castaldia, con start alle 10.25, 14.10 e 17.55. Partenza del primo concorrente alle 7.30 da Piancavallo e arrivo ufficiale a Cordenons alle 20, con traguardo e cerimonia di premiazione al Dream Village.

I favoriti. Pronostico incerto, dato che nelle prime 5 gare stagionali del Trofeo Rally asfalto ci sono stati 5 vincitori diversi: Silva (Peugeot 206 wrc) al Gargano; Re (Ford Focus wrc) al Lanterna; Gasparotto (Peugeot 206 wrc) al Marca Trevigia-



La Peugeot 206 wrc di Silva-Pina

na; Cavallini (Subaru Impreza wrc) all'Appennino Reggiano; Brega (Peugeot 206 wrc) all'Oltrepò. Al Valli Pordenonesi, oltre ai primi tre in classifica generale del Trofeo - Cavallini (36 punti), Silva (30) e Re (26) - si devono considerare favoriti Oldrati (Peugeot 306 wrc) e il pordenonese Luca Rossetti (Peugeot 306 Maxi kit), che se l'asfalto è asciutto e pulito può far valere doti di classe superiore anche senza la trazione integrale.

Le curiosità. Al via 3 più 1 dei vincitori delle passate edizioni: Claudio De Cecco (2002 e 2003) con

una Subaru Impreza gi Gruppo N; Felice Re (2004) sempre su Ford Focus wrc; Rossetti (2005), stavolta con una Peugeot più "muscolosa" rispetto alla Super 1600 dello scorso anno. Il quarto è Angelo Presotto (1978), detto "il capo", nome tutelare del rallyismo pordenonese, nei panni ormai consueti di ultimo apripista.

I "nostri" eroi. Alla conta finale, salvo defezioni oggi alle verifiche, sono 17 su 50 i piloti pordenonesi iscritti. Un lotto significativo, che tiene "sveglia" la passione locale e prosegue la tradizione di sfide e duelli anche tra opposte tifoserie. Chi non sta nella pelle alla vigilia è soprattutto Alessandro Prosdocimo: «Il mio preparatore mi ha chiamato all'ultimo momento per dirmi che non era pronta la solita Clio Williams e allora mi ha messo a disposizione una Clio Super 1600. Non so se mi spiego, con una macchina del genere si tira su l'asfalto».

Le scuderie. Gradita sorpresa al Valli Pordenonesi e Piancavallo. Nel panorama asfittico delle scuderie di casa, dove pareva ormai resistere la sola Sagittario (2 equipaggi iscritti: Secondin-Pozzo e Stefanuto-Guarino), si è affacciata una nuova realtà, la Mrc Sport con sede a Brugnera e tuttora Giacomo De Luca, in gara come navigatore del veneto Acco. Mrc Sport ha iscritto 4 equipaggi: Prosdocimo-Falomo, Nadin-Turchiet, Goz-Zanardo e Peruch-Marzocco.